

In libreria Da Carlo Aimetti a Benito Mazzi, fino all'inserto monografico su Alberisio

Un numero "Controcorrente"

La rivista milanese fresca di stampa "dedicata" alla cultura dell'Ossola

DOMODOSSOLA - C'è molta Ossola culturale sul numero 35, fresco di stampa, della rivista di arte e letteratura *Controcorrente*. La copertina (nella foto) e le prime venti pagine del trimestrale sono dedicate all'artista Carlo Aimetti, riscoperto da Roberto Mattioli, un artigiano milanese, che ha aperto una galleria d'arte a Campieno, sopra Cravegna, una piccola frazione di Crodo.

Nel nuovo spazio-arte, ricavato dalla ristrutturazione di una stalla con fienile, è appunto allestita una mostra permanente di questo pittore paesaggista, nato a Bisuschio (Varese) nel 1901 e morto a Milano nel 1987. A lui il periodico dedica saggi del direttore Gianni Pre, dello storico dell'arte Lodovico Magugliani e dell'estetologo Franco De Faveri. Il giovane critico villadossolense Andrea Pelfini racconta poi del suo incontro a Campieno con Mattioli. Tra l'altro leggiamo: «La domanda che più mi premeva fare, era anche la più banale: perché aprire una galleria d'arte

in cima a una montagna, in un paesino in via di spopolamento? La risposta fu di una tale semplicità da lasciarmi senza parole: per amore. Per amore di quei luoghi frequentati fin da bambino, così diversi dalla metropoli lombarda, in cui l'esistenza poteva ancora essere misurata secondo i passi della vita di un uomo. E poi, quale migliore ambientazione per Carlo Aimetti, se non la pace, il verde e gli spazi infiniti della montagna che così bene si sommano a Campieno di Crodo?».

Eventi

La presentazione è avvenuta qualche giorno fa a Milano, presso la Fondazione Radice, in occasione della mostra d'arte di Carlo Aimetti

Questo numero di *Controcorrente* è stato presentato qualche giorno fa alla Fondazione Gianni e Roberto Radice di Milano, durante una mostra di Carlo Aimetti, allestita appunto da Roberto Mattioli. Il pittore e scultore Gianni Radice è di casa in Ossola: sta, infatti, preparando a Macugnaga una nuova sede per la Fondazione, di cui è presidente, così da raccogliere tutti i beni mobili posseduti dalla sua famiglia, consistenti in arredi, quadri, libri, mezzi audiovisivi,

documenti fotografici e naturalmente una collezione delle sue opere.

L'inserto centrale di *Controcorrente* è dedicato al poeta della montagna Walter Alberisio che l'amministrazione comunale di Piedimulera, suo paese natale, ricorda a quindici anni dalla scomparsa. Il saggio che ne illustra la figura umana e poetica è di Luca Ciurleo, figlio di Antonio che da anni organizza, con Filippo Crea, l'incontro di poesia Walter Alberisio. Il giovane studioso di Montecrestese definisce Alberisio un "poeta post-moderno, consapevole della sua dolorosa condizione". «Il territorio ossolano viene spesso citato nelle opere di Alberisio... Nella descrizione, piena d'amore per la sua terra, le vallate ossolane divengono giardino incantato, luogo di contatto tra uomini e animali, luogo di pace dell'anima». In sintesi, conclude Luca Ciurleo «l'Ossola di Alberisio è un territorio idilliaco, dove però sono ambientati psicodrammi e conflitti interiori». La sezione narrativa di *Controcorrente* è dedicata allo scrittore vigezzino Benito Mazzi, con la pubblicazione del racconto *Marchi e Segia*, tratto dal suo



romanzo *Nel sole zingaro*, edito da Interlinea di Novara e proprio in questi giorni ripubblicato, a dieci anni di distanza, in una nuova veste grafica. Infine, tra saggi, cronache d'arte, recensioni e rubriche varie, la rivista milanese dà spazio anche ai pittori Pietro Giovannola di Trontano e Ugo Pavese di Villadossola.

Questo numero di *Controcorrente* sarà presentato in luglio a Campieno di Crodo presso lo Spazio Arte Mattioli, nel mese di agosto alla Fondazione Gianni e Roberto Radice di Macugnaga e successivamente a Piedimulera, durante il convegno, a cura di Luca Ciurleo, che il Comune dedicherà al poeta Walter Alberisio.

Giuseppe Possa